

SUI LUOGHI DI LAVORO

Pistoia al 21esimo posto in Italia per le «morti bianche» Una piaga ancora viva

LA NOSTRA provincia è al 21esimo posto a livello nazionale per incidenti mortali sul lavoro. Nel 2010, le morti bianche sono state cinque: come calcolato dall'Osservatorio sicurezza sul lavoro della Vega Engineering (grande studio ingegneristico del Nord Italia) l'indice di incidenza sugli occupati è pari a 41,6. A livello nazionale, il triste primato rapportato al numero totale degli occupati appartiene a Vibo Valentia, anche se il numero più alto, addirittura 20, di infortuni mortali nel 2010 si è verificato a Roma e Bolzano. A livello regionale, Pistoia è fra le realtà più colpite.

PROVINCIA Tavolo per la sicurezza «Concentrare l'azione in sei settori produttivi»

INTANTO, nei giorni scorsi si è svolta la prima riunione del Tavolo interistituzionale permanente in materia di sicurezza sul lavoro. Obiettivo del 2011 «un maggiore legame con le esigenze e le emergenze della realtà territoriale. Alla riunione hanno partecipato una folta rappresentanza degli organismi, enti e parti sociali che hanno competenze specifiche in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, sia per gli aspetti di prevenzione e formazione, che di vigilanza, confermando il ruolo del tavolo come

vero collettore e coordinatore sul territorio provinciale di tutte le forze e la programmazione su questa importante tematica. L'assessore provinciale al lavoro Fabio Roberto Cappellini che presiede il Tavolo, ha infatti riaffermato il ruolo strategico per la sicurezza e la necessità di una maggiore promozione e valorizzazione del lavoro che da anni viene svolto sul territorio attraverso i gruppi a tema all'interno del tavolo (quelli attuali sono: osservatorio che elabora i dati, edilizia e formazione che svolgono la programmazione e l'attuazione di piani di prevenzione).

NEL CORSO della riunione sono stati affrontati gli argomenti legati al consuntivo delle attività di formazione e prevenzione realizzate nell'anno trascorso ed ad alcune ipotesi di programmazione delle attività per il 2011. E' stata anche annunciata l'imminente pubblicazione del rapporto annuale (dati 2009) sugli infortuni e malattie professionali dell'Osservatorio provinciale, coordinato dalla Provincia, al quale collaborano vari organismi dell'apposito gruppo di lavoro permanente ed in particolare l'Asl 3 e l'Inail. Gli obiettivi per il futuro stabiliti dal Tavolo, «oltre a consolidare le esperienze positive maturate, mireranno ad elevare le condizioni di sicurezza nell'ambito sei settori produttivi maggiormente esposti al rischio di infortunio».

